

il caso

ANDREA ROSSI
MAURIZIO TROPEANO

Ministro, venga in Valsusa a visitare il cantiere di Chiomonte e offrire solidarietà alle forze dell'ordine che lo difendono. Firmato, il Pd torinese, che ieri ha scritto una lettera al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri per invitarlo nella valle della Tav. Una richiesta che arriva alla fine di una settimana delicata, con ripetute azioni del movimento che si oppone all'alta velocità contro il cantiere e le aziende che ci lavorano. E coglie l'occasione della visita di Cancellieri a Torino, in occasione delle celebrazioni per i trent'anni della morte del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, per invitare il governo a una nuova presa di posizione sulla Torino-Lione e soprattutto su chi cerca di contrastarla.

L'invito

La lettera, firmata dal segretario provinciale dei democratici Paola Bragantini e dai deputati Stefano Esposito e Antonio Boc-

LE AZIENDE

Fassina, responsabile del Lavoro incontrerà gli imprenditori

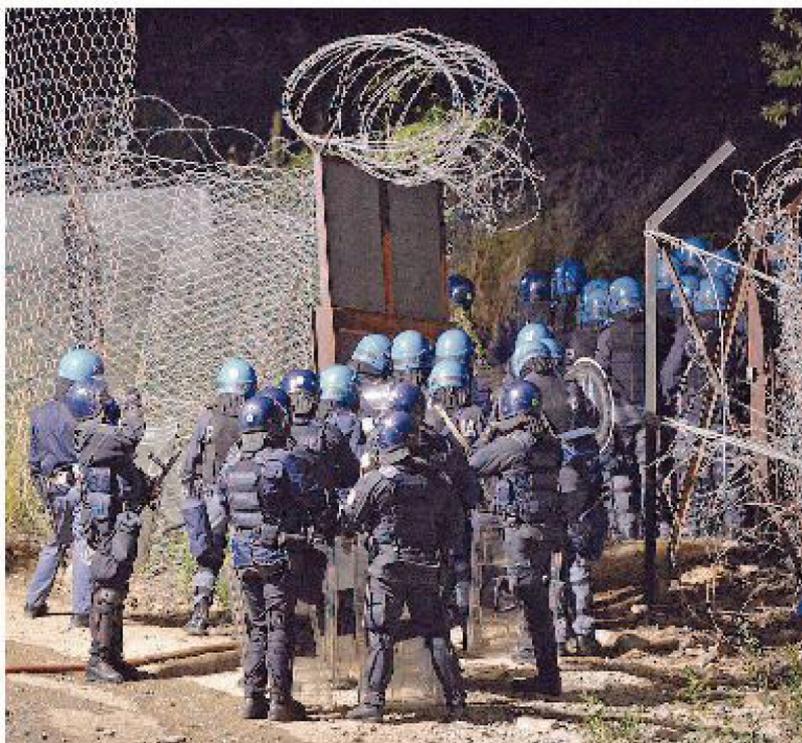
cuzzi, riprende proprio queste considerazioni: «Anche in nome di quei valori di democrazia e legalità incarnati dal generale Dalla Chiesa, la invitiamo a recarsi in visita al cantiere».

Una visita che secondo gli esponenti del Pd «rappresenterebbe un importante segnale di presenza delle istituzioni a fianco di chi ogni giorno è fatto bersaglio da gruppi violenti e fanatici». Un gesto che servirebbe per dimostrare solidarietà e vicinanza alle «centinaia di lavoratori del comparto della sicurezza che, con sacrificio e senso di responsabilità, ogni giorno garantiscono la prosecuzione dei lavori della più grande infrastruttura mai progettata in Italia».

Difendere lo Stato

Secondo il Pd le forze dell'ordine stanno svolgendo una missione che permette di «difendere le decisioni dello Stato e l'incolumità degli imprenditori che subiscono aggressioni e intimidazioni con modalità finora conosciute solo in territori a forte presenza mafiosa».

La Valsusa, secondo i rap-



L'ultimo attacco

Risale a venerdì sera, quando circa 250 manifestanti hanno raggiunto il cantiere e alcuni hanno cominciato a lanciare oggetti contundenti, sassi e alcune molotov contro le forze dell'ordine

Appello Pd alla Cancellieri “Visiti il cantiere della Tav”

“Lo Stato dia un segnale a chi è bersaglio della violenza”



«Serve un segnale di presenza da parte del governo a fianco di chi è bersaglio di atti di violenza»

Paola Bragantini
segretario provinciale del Pd



«I sindaci della Valsusa isolino i violenti e non partecipino più a manifestazioni a ridosso del cantiere»

Mino Giachino
ex sottosegretario ai Trasporti (Pd)

presentanti democratici, sta diventando «una palestra» fatta di «continue azioni violente e intimidatrici» adottate da «frange del mondo antagonista e anarco-insurrezionalista».

E questa mattina una delegazione del Pd, di cui faranno parte anche il responsabile nazionale del Lavoro, Stefano Fassina, e il presidente della Provincia Antonio Saitta, incontrerà a Susa gli imprenditori che hanno deciso di partecipare ai bandi di gara per gli appalti dei lavori del cantiere di Chiomonte. Poi la delegazione salirà a Chiomonte per visitare il cantiere accompagnata dal commissario straordinario del governo, Mario Virano, e dal direttore di Ltf, Marco Rettighieri.

Lettera a Plano

L'ex sottosegretario ai Trasporti, Mino Giachino, ha scritto una lettera aperta al presidente della Comunità Montana Valsusa-Valsangone, Sandro Plano per invitarlo a contribuire a una svolta dopo «le ultime manifestazioni violente attorno al cantiere di Chiomonte e alle minacce terroristicamente inviate ad alcuni esponenti politici».

DALLA CHIESA
A Chiomonte anche per ricordare i valori del Generale

Secondo Giachino, Plano deve cercare di mettere fine a questa situazione chiedendo «ai sindaci e alla popolazione valsusina, contrari alla Tav, di isolare definitivamente gli estremisti e i violenti, non organizzando più manifestazioni o aderendo a marce che si dirigano al cantiere di Chiomonte».